

## Comunicato Stampa On. Antonio Ruggia

### L'On. Ruggia aderisce alla manifestazione "S.O.S. VITA" del 6 dicembre e presenta una risoluzione per chiedere lo spostamento dei voli Low-Cost da Roma-Ciampino a Roma-Fiumicino

L'Onorevole Antonio Ruggia, parlamentare del partito Democratico ed ex Sindaco di Ciampino, ha presentato una risoluzione alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, con cui impegna il Governo Italiano a dare mandato ad Enac di far emettere una nuova ordinanza con cui riduca la capacità dell'Aeroporto di Roma-Ciampino ad un numero sensibilmente inferiore ai 100 voli commerciali al giorno, capacità questa prevista nella prima ordinanza emessa a luglio e riusata dal Consiglio di Stato, in accoglimento del ricorso della società Ryanair Ltd.

La risoluzione è stata sottoscritta anche dagli onorevoli Sergio Gentili, Michele Meta (Presidente della Commissione Trasporti della Camera) e Riccardo Milana.

L'onorevole Ruggia e l'onorevole Gentili comunicano inoltre la loro adesione alla giornata di protesta "[S.O.S. VITA](#)" indetta per il 6 dicembre prossimo dai Sindaci di Ciampino, di Marino e dal Presidente del X Municipio del Comune di Roma che prevederà lo spegnimento delle luci delle principali piazze dei tre comuni colpiti dall'emergenza.

Questo il testo della risoluzione:

La IX Commissione,

#### **premessi che:**

- il 7 novembre 2007 il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso presentato dalla società Ryanair Ltd, ha sospeso l'efficacia dell'ordinanza ENAC, n. 14/2007, con la quale veniva ridotta la capacità commerciale dell'aeroporto di Ciampino da 138 a 100 voli al giorno;
- l'ordinanza è stata emessa su mandato del Ministro dei trasporti in attuazione di un programma di progressivo trasferimento del traffico aereo su Ciampino;
- la richiesta di rendere compatibile le attività aeroportuali con la vita e la salute degli oltre 100.000 cittadini che vivono in prossimità dello scalo, è stata riproposta dal tavolo di concertazione istituito dal Ministro dei trasporti e dal Presidente della Regione Lazio al quale hanno partecipato la Provincia di Roma, i Comuni di Roma, Ciampino e Marino, il decimo municipio di Roma, tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti e i comitati dei cittadini interessati;
- come è noto, in questi ultimi anni, per effetto dei voli low cost si è verificata una abnorme espansione del traffico aereo su Ciampino. Il numero dei passeggeri è passato dalle 830.000 unità dell'anno 2000 (anno giubilare) ai 5.000.000 di passeggeri del 2006, con un tasso di crescita che sfiora il 600 per cento. Il numero dei movimenti aerei e commerciali annuali è passato dai 28.471 del 2000 ai 63.915 dell'anno 2006;

- l'incremento delle attività dell'aeroporto è avvenuto senza una valutazione dell'impatto ambientale, senza un piano di zonizzazione acustica, in assenza dei sistemi di monitoraggio del rumore e della qualità dell'aria necessari a verificare il rispetto dei limiti di legge posti a tutela della salute dei cittadini;

- nel mese di aprile 2006, tecnici qualificati di Legambiente, con strumenti certificati, hanno rilevato livelli di impatto acustico nelle abitazioni civili che superano i 105 dB, ben superiori al limite di 65 dB fissato dal decreto ministeriale 31 ottobre 1997;

- dal gennaio 2007 il Comune di Ciampino ha installato centraline per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e ambientale, gestite dall'ARPA Lazio;

- le suddette centraline forniscono dati di impatto ambientale (polveri sottili) e acustico costantemente al di sopra dei limiti previsti dalla normativa vigente, sia nelle rilevazioni diurne che nelle rilevazioni notturne;

- l'ordinanza n. 14/2007 dell'ENAC ha rappresentato una prima inversione di tendenza all'aumento incontrollato del traffico aereo su Ciampino;

si pone l'urgenza di attuare un piano di progressivo e consistente trasferimento dei voli da Ciampino per inderogabili ragioni di sicurezza e tutela della salute dei cittadini;

#### **impegna il Governo:**

- a dare mandato ad ENAC di emettere, con la massima urgenza, una nuova ordinanza che riduca la capacità dello scalo di Ciampino ad un numero sensibilmente inferiore ai 100 voli commerciali al giorno previsti dalla prima ordinanza, tenendo conto, questa volta, anche delle motivazioni sanitarie, di inquinamento ambientale ed acustico presenti nel territorio limitrofo allo scalo aereo;

- a definire, con urgenza, la localizzazione del nuovo scalo aereo della Regione Lazio dove trasferire l'attività dei voli low cost presenti attualmente a Ciampino, individuando i relativi finanziamenti necessari;

- a verificare la possibilità di trasferire progressivamente, indipendentemente dai tempi di apertura del nuovo scalo, i voli low cost dall'aeroporto di Ciampino a quello di Roma Fiumicino.